

Dossena, mezza maratona show Decima di sempre con 1h10'10"

Il primato. In vista di New York, Sara si migliora a Udine di 29 secondi
Da cinque anni un'italiana non andava così veloce. «Sono molto contenta»

LUCA PERSICO

Semaforo verde per BergamoAtletica. Vien da dirlo al termine di un weekend in cui, sulla falsariga del trend stagionale, i risultati dalla caratura tecnica più rilevante del settore assoluto sono arrivati dalla strada.

Ancora tu

Sara Dossena show. La maratona internazionale «Città di Udine» conferma il magic moment della 33enne piccola-grande runner originaria di Clusone, vincitrice con un crono d'eccezione. Il suo 1h10'10" vale infatti un progresso di 29 secondi sul precedente primato personale (conquistato un anno e mezzo fa a Lugano), che la colloca al decimo posto della graduatoria tricolore all time di specialità, sprint come nessuna italiana andava da un quinquennio. Per Sary-Dos, sesta in maratona agli ultimi Campionati europei di Berlino, si è trattata di una positiva tappa d'avvicinamento alla seconda avventura a New York, in calendario a inizio novembre: «Sono contenta, molto contenta» ha scritto sul proprio profilo Fb la donna che per anni si è divisa tra atletica e triathlon. Un settimana or sono, si era imposta sui 30 km nella sfida disputata tra piste e parchi dell'autodromo di Monza.



Sara Dossena, 33 anni, originaria di Clusone



Nadir Cavagna, 23 anni, dell'Atl. Valle Brembana

Cavagna vince a Darfo e lima 5'

L'altro risultato a sorpresa del fine settimana è stato quello mandato a referto da Nadir Cavagna. Il 23enne dell'Atl. Valle Brembana si è imposto nella mezza maratona «21zero97» disputata in Valle Camonica (partenza e arrivo a Darfo Boario) con crono finale di 1h04'35", personal best migliorato di oltre cinque (!) minuti, con annessa conferma del fatto di avere stoffa su cui lavorare in ottica lunga distanza. Per l'allievo di Renato Gotti, altro risultato davve-

ro niente male, dopo la prova da protagonista ai Mondiali di corsa in montagna disputati la scorsa settimana.

Da oltre l'Oglio, sono tornati sorridenti anche altri runner orobici: quarta piazza per l'ex grimpeur Antonino Lollo (Bg 59), che ha limato il primato personale da 1h08'12" a 1h07'21", sesto Pietro Sonzogni (Valle Brembana, 1h07'46"9), decimo Nicola Bonzi (Valle Brembana, 1h09'25"). Al femminile Luisa Gelmi (Gav, 1h22'52") ha chiuso ai piedi del podio.

Il rientro: Rachik 9° a Vinovo

A completare il quadro, anche il nono posto a Vinovo di Yassine Rachik, tra i protagonisti della HippoRun sui 21 km. Per il 23enne di Cividino, bronzo in maratona agli ultimi Europei di Berlino, crono finale di 1h06'09", in un appuntamento di rientro, dopo il problema muscolare che l'ha tenuto a box per qualche settimana. Nella sua scia, Cesare Maestri, trentino dell'Atl. Valli Bergamasche Lefte decimo in 1h06'16".

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Valeria Paccagnella, al centro, terza nei 400 hs e nella staffetta 4x400

Doppietta di Elliasmine ma la Bergamo 59 maschile finisce ultima

Societari a squadre U23

Il capitano vince 800 e 1.500. Tre atlete di casa nostra, Paccagnella, Colonetti e Aquilino, terze con la Bracco

Sorride soprattutto la Bergamo d'esportazione. È il verdetto dei Campionati italiani di società under 23 disputati a Pavia, che ha visto tre atlete di casa nostra salire sul podio: si tratta di Valeria Paccagnella, Alice Colonetti e Francesca Aquilino, componenti di una Bracco di Milano che ha chiuso terza (163,5 lunghezze) nella sfida vinta dall'Atl. Brescia (168). Per il trio di atlete di scuola Estrada tre podi, con la Paccagnella terza sia nei 400 hs (1'02"24) sia in staffetta 4x400, facendo passaggio di testimone con la compagna Aquilino. Quarta piazza per Colonetti, di scena invece nei 3000 siepi.

Poca fortuna, invece, per la formazione maschile dell'Atl. Bergamo 59 Oriocenter, che ha

chiuso al tredicesimo e ultimo posto. Non è bastata la doppietta di capitano Abdelhakim Elliasmine sugli 800 (1'51"23) e 1.500 metri (3'50"62) per ottenere un risultato migliore. Oltre le assenze della vigilia, pesanti sono risultate le squalifiche di Andrea Piazzalunga sui 110 ostacoli e di Pietro Zabbeni nella 5 km marcia. Tra le prove migliori del weekend, le quarte piazze nell'alto e nel martello Andrea Motta e Daniele Rota (1,95 mt e 51,80 mt), sesti Sergio Pane nel giavellotto e Matteo Emaldi nell'asta, quest'ultimo emblema di attaccamento: ha gareggiato con scarpe di gomma invece che chiodate, a causa di un problema alla cavaglia. Dagli altri che gareggiano per formazioni extraprovinciali: nella settima piazza della 100 Torri Pavia, prezioso l'apporto di Mohamed Reda Chahboun, vittorioso nel lungo (7,37) e secondo nel triplo (15,33).

L. P.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rignanese e Bamba doppietta per due Oro nei 300 e 80 metri

Regionali cadetti

In totale gli under 16 di casa nostra hanno centrato sette vittorie, due argenti e sei medaglie di bronzo

Tutti sull'attenti per i cadetti di BergamoAtletica. I campionati regionali individuali disputati a Tradate (provincia di Varese) dicono bene agli under 16 di casa nostra, rientrati alla base con un bottino deluxe di 15 medaglie (per la precisione 7 ori, 2 argenti e 6 bronzi). Due nomi su tutti, quelli di Samuele Rignanese e Makissia Bamba. Il primo, club d'appartenenza Atl. Curno, ha fatto doppietta su 80 (9"31) e 300 metri (35"97), distanza su cui ha stabilito il nuovo primato personale (prima volta in carriera sotto il muro dei 36 secondi) nonché il secondo crono bergamasco under 16. La seconda, portacolori dell'Atl. Pianura Bergamasca, ha invece vinto per distacco sui 300 (40"36) e al fotofinish sugli 80 (10"15): in entrambi i casi, essendo al primissimo anno di

categoria (atleta classe 2004), non si tratta di due primati Bg under 15 nuovi di zecca.

Gli altri tre successi hanno portato la firma del marciatore Mattia Boni (Pol. Atl. Villese, crono di 25'08" sui 5 km), del triplista Davide Nodari (Bergamo Stars, misura di 13,20, davanti al compagno di squadra

Le altre tre affermazioni portano la firma di Boni, Nodari e Musumary

Samuele Piazzini) e del pesista d'origine congolese Segundo Musumary (Estrada, 16,15) affiancato sul podio dal compagno di allenamenti Eric Rocchetti.

Finita? Certo che no. Perché altro giro di pista, altra soddisfazione, in una manifestazione di lancio in vista del Trofeo delle regioni in programma a inizio a ottobre a Rieti (dovreb-

bero essere una dozzina i «nostri» presenti tra sfide individuali e di rappresentative), in parecchi hanno provato l'ebbrezza del podio. Piazza d'onore per Lorenza Rocchi (Brusaporto, asta da 3 metri) e Beatrice Rinaldi (47"17, Estrada sui 300 hs). Terzo posto per Andrea Togni nel lancio del martello (Atl. Pianura Bg, 37,24), Christian Rota nella 5 km di marcia (27'40") dell'Atl. Brusaporto), medesimo club di appartenenza di Emma Cerri presente nel «tacco e punta» 3 km (16'46"), mentre l'Us Scanzorosciate ha schierato Federica Dalfovo nei 1.000 metri (3'03"32).

Infine, da segnalare il gradino più basso del podio ottenuto da Stefano Boroni (Brembate Sopra) sui 300 metri, chiusi in 37"54. Lui come altri, è stata la conferma del motto del weekend: di fronte ai cadetti di BergamoAtletica, la parola d'ordine di buona parte della concorrenza, è rigorosamente quella di mettersi sull'attenti.

Lu. Pe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Samuele Rignanese, dell'Atletica Curno, ha centrato la doppietta sui 300 (35"97) e sugli 80 metri (9"31)

Block notes

TROFEO CONI A Rimini, ma non certo per un supplemento di vacanza. Si parla degli atleti di casa nostra qualificatisi per la finale nazionale del trofeo Coni riservato alla categoria ragazzi. In campo maschile, il miglior piazzamento quello ottenuto da Simome Metta (Atl. Dalmine Educando), terzo nella combinazione D (lungo, vortex e 600 metri) con 2211 punti. Grazie alla sua performance, la rappresentativa regionale ha chiuso al secondo posto (13545) alle spalle del Piemonte (14271).

PROVINCIALI RAGAZZI Oltre 300 baby atleti sono scesi in pista a Zogno, dove

sono stati assegnati gli ultimi titoli provinciali su pista dell'anno solare. Se a sorridere a livello di club è stata in primis l'Atl. Brusaporto (5 successi) sul piano individuale sono stati i vincitori delle sfide su 60 metri e 60 ostacoli: per loro, premio speciale alla memoria di Giancarlo Rinaldi, tecnico dell'Atl. Valle Brembana (e coach di alcuni dei migliori sprinter bergamaschi di sempre) corso in cielo prematuramente. Di seguito i vincitori dei titoli provinciali in palio. **MASCHILE**. 60: Alessandro Capelli (Atl. Brusaporto) 8"10. 60 hs: Alessandro Capelli (Atl. Brusaporto) 9"27. Vortex: Simone Metta (Dalmine Educando)

52,64. Marcia 2 km: Mattia Rossi (Brusaporto) 10'56"06. Peso: Antonio De Rosa (Estrada) 14,11. Salto in lungo: Gabriele Salcuini (Brembate Sopra) 4,73. Salto in alto: Giacomo Tirari (Brusaporto) 1,49. 1000 metri: Nicola Morosini (Us Rogno) 3'02"14. **FEMMINILE**. 60: Maria Giulia Allievi (Marinelli) 8"55. 60 hs: Olama Oyiye Salomee Giu (Estrada) 9"82. Vortex: Sofia Frigerio (Frecce Gialloblu) 37,16. Marcia 2 km: Matilde Cerri (Atl. Brusaporto) 11'24"07. Peso: Jennifer Gelmini (Brusaporto) 9,65. Lungo: Michela Amboni (Estrada) 4,80. Salto in alto: Elisa Motta (1,46). 1000 metri: Roberta Agliardi (Estrada) 3'25"79.